

CRONACHE BOLOGNESI

FAMIGLIA ALLARGATA ELISA DIVATA

GUARDIA

FOREVER

ANNO 2 - NUMERO 53 (78) - 31 DICEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA



IL PUNTO SUL CAMPIONATO



L'ultimo turno del girone di andata passa agli archivi con sorprese molto amare per i tifosi di due delle formazioni che stanno attualmente occupando le prime piazze della classifica. I supporter che hanno sfiorato un mancamento allo stadio sono stati senza dubbio i napoletani. Erano carichi al massimo dopo il successo a San Siro col Milan e sono crollati moralmente quando al 90' lo Spezia è andato negli spogliatoi del San Paolo con in tasca tre preziosissimi punti.

Nessuno, salvo qualche scommettitore alle ricerca del risultato clamoroso, avrebbe rischiato puntando su una vittoria dei liguri e invece l'1-0 finale ha rovesciato ogni logica previsione. Se si vanno a rivedere i precedenti casalinghi del Napoli uno scivolone così clamoroso ci poteva anche stare. Su quattro sconfitte subite finora i napoletani ne hanno dovute sopportare ben tre in casa con Atalanta, Empoli e Spezia mentre in trasferta si sono arresi solo all'Inter.

Lo Spezia non sembrava l'avversario che potesse mettere in crisi un organico di gran lunga superiore. Invece Lo Spezia finora non aveva mai vinto in trasferta finendo addirittura battuto in più occasioni con scarti pesanti, quasi sempre superiori ai tre gol, rimediati con le più forti; gli unici successi li aveva fatti in casa, con grande fatica, piegando formazioni alla sua portata. Napoli dunque nella polvere e con tanta amarezza da eliminare nel lungo periodo che porta alla prima di ritorno, prevista per il 6 gennaio, che lo vedrà impegnato a Torino con la Juventus.

Delusioni meno bruciante ma comunque fastidiosa anche per l'Atalanta che, fornendo una prestazione molto al di sotto delle sue possibilità, ha dovuto accettare lo 0-0 a Marassi in casa del Genoa. Partita da dimenticare per i bergamaschi che non hanno messo in campo il gioco spumeggiante che di solito li contraddistingue e vedono così crescere il distacco dall'Inter e dal Milan e ridursi il vantaggio sulla Juve.

Giornata in gran spolvero invece per le milanesi con l'Inter che a San Siro porta a sette la serie di vittorie consecutive (l'unico ko l'h-a subito alla ottavo turno all'Olimpico con la Lazio) battendo, a fatica, un Torino sempre più convincente grazie alla posizione in classifica che dà sicurezza e voglia di stupire. Lo sprint interista è un brutto segnale per il Bologna che tenterà di fermare i nerazzurri il giorno della Befana.

Molto bene anche il Milan che ad Empoli, campo che è stato molto amaro per ora per molte formazioni anche di rango, ha calato un poker che ha tolto ogni velleità ai toscani padroni di casa.

Le prime due posizioni vedono di nuovo Inter e Milan a tirare la volata mentre alle loro spalle, dopo i passi falsi di Napoli e in parte Atalanta, sono Lazio e Juve a recuperare punti preziosi. I biancazzurri che alternano prestazioni convincenti ad altre molto deficitarie hanno centrato un successo importante a Verona mentre i bianconeri, nonostante fossero in formazione rimaneggiata, hanno piegato senza eccessiva difficoltà il Cagliari che resta inchiodato sul fondo con Genoa e Salernitana.

Deludente in parte anche il pari della Roma che all'Olimpico sperava di fare bottino pieno con la Sampdoria. Dopo il grande colpo di qualche giorno fa in casa dell'Atalanta era logico pensare che sarebbe arrivato subito il bis e invece è andata in maniera molto diversa e quasi inspiegabile vista la differenza di organico e il momento non al massimo dei genovesi.

Dopo tre ko consecutivi (con Fiorentina e Juve in casa ed a Torino) che avevano portato tantissimo malumore tra i tifosi risorge finalmente il Bologna torna da Sassuolo con tre reti senza averne subita alcuna, un risultato che desta duplice soddisfazione perché finora il Bologna ha faticato moltissimo ad andare in gol e spesso ha subito reti nei primi

dieci minuti di gioco. Le scelte fatte da Mihailovic che hanno favorito Orsolini e Skov Olsen, impiegati in ruoli insoliti per loro ma che hanno dato ottimi risultati, sono risultate vincenti; meno convincenti le sostituzioni fatte forse per evitare nuove squalifiche. Con i tre punti strappati al Sassuolo il Bologna tocca quota 27 e stabilisce il miglior risultato del girone di andata dal 2004-05 quando il campionato è stato basato su 20 squadre partecipanti. E' una vittoria che ci voleva e che ridarà senza dubbio morale e voglia di lavorare senza affanni.

Se si riuscisse a conquistare altri 27 punti nel ritorno si chiuderebbe a quota 54 e oltre ai possibili record statistici si potrebbe quasi sperare di lottare per un posto in Europa se le romane non riusciranno a tenere un ritmo superiore ed Empoli e Fiorentina caleranno nel rendimento.

I viola non hanno tenuto fede alle attese sul campo del Verona dove si sono dovuti accontentare di un pari che fa comunque classifica. Il Bentegodi è sempre un campo a rischio così come è stato di recente quello di Venezia che invece ha dato grande gioia alla Lazio. I lagunari con questo ko sono sempre in grande affanno anche se pare ormai chiaro che non dovrebbero correre eccessivi rischi salvezza perché il tris designato alla B sta perdendo sempre più colpi, specie dopo l'acuto dello Spezia che ha allargato sensibilmente il divario.

Sarà una coincidenza ma il colpaccio coi cugini emiliani porta a tre le vittorie del Bologna in trasferta che sono state centrate tutte in casa di formazioni che iniziano con la S. Purtroppo per il Bologna ora resta solo la trasferta di Salerno per fare poker.

Udinese-Salernitana non si è disputata causa Covid che ha colpito in maniera pesante i campani togliendo elementi base dall'organico.

L'Udinese si è comunque presentata all'ora stabilita negli spogliatoi del Friuli e il Giudice per ora non avrà dubbi ad assegnarle i tre punti per mancata presenza della Salernitana che, è logico pensarlo, farà ricorso adducendo le cause di forza maggiore. Già l'anno scorso Juventus-Napoli era stata rinviata e poi decisa a tavolino a favore della Juve. Poi però il risultato fu annullato e la partita recuperata a fine stagione quando non contava più nulla.

Giuliano Musi



Foto B.F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



Il campionato riprenderà con due turni in tre giorni

20 GIORNATA - 6-1-2022

Atalanta-Torino
Bologna-Inter
Fiorentina-Udinese
Juventus-Napoli
Lazio-Empoli
Milan-Roma
Salernitana-Venezia
Sampdoria-Cagliari
Sassuolo-Genoa
Spezia-Hellas Verona

21 GIORNATA - 9-1-2022

Cagliari-Bologna
Empoli-Sassuolo
Genoa-Spezia
Hellas Verona-Salernitana
Inter-Lazio
Napoli-Sampdoria
Roma-Juventus
Torino-Fiorentina
Udinese-Atalanta
Venezia-Milan

Classifica

Inter	46	Torino	25
Milan	42	Sassuolo	24
Napoli	39	Verona	24
Atalanta	38	Sampdoria	20
Juventus	34	Udinese	20*
Fiorentina	32	Venezia	17
Roma	32	Spezia	16
Lazio	31	Genoa	11
Bologna	27	Cagliari	10
Empoli	27	Salernitana	8*

* Udinese e Salernitana una gara da recuperare

Marcatori

15 reti: Vlahovic (Fiorentina).

13 reti: Immobile (Lazio).

12 reti: Simeone (Verona).

11 reti: Martinez (Inter).

9 reti: Joao Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).

8 reti: Berardi (Sassuolo), Dzeco (Inter),

7 reti: Beto (Udinese), Destro (Genoa), Ibrahimovic (Milan), Pasalic (Atalanta), Pedro (Lazio), Pinamonti (Empoli).

6 reti: Arnautovic (Bologna), Calhanoglu (Inter), Candreva (Sampdoria), Deulofeu (Udinese).



... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.

5 reti: Barrow.

4 reti: Hickey.

3 reti: De Silvestri.

2 reti: Orsolini, Svanberg, Theate.

1 rete: Santander.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

BUON ANNO 2022



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

LAMPO 1961-62

CAPRA (12)

CAPRA Bruno, nato a Bolzano il 13.8.1937, terzino. Provenienza: A.C. Bolzano.

SANTARELLI (13)

SANTARELLI Attilio, nato a Faenza il 26.4.1934, portiere. Provenienza: Cagliari.

PAVINATO (14)

PAVINATO Mirko, nato a Vicenza il 20.6.1934, terzino. Provenienza: I.R. Vicenza.

TUMBURUS (15)

TUMBURUS Parido, nato ad Aquileia il 8.3.1939, mediano. Prodotto locale.

JANICH (16)

JANICH Francesco, nato a Paimanova il 27.3.1937, centravanti. Prov.: Lazio.

FOGLI (17)

FOGLI Romano, nato a S. Maria a M. il 21.1.1938, mediano. Provenienza: Torino.

DEMARCO (18)

DEMARCO Ettore, nato a Montevideo il 31.5.1936, mezz'ala. Prov.: Detentor.

NIELSEN (19)

NIELSEN Harald, nato in Danimarca nel 1941, centravanti. Provenienza: Nazionale.

FRANZINI (20)

FRANZINI Bruno, nato a Cremona il 31.7.1938, mezz'ala. Provenienza: Lazio.

PERANI (21)

PERANI Marino, nato a Nossè il 27.10.1939, ala. Provenienza: Padova.

Bologna

La società rosso-blu del «Bologna Football Club» ha ormai superato, e nel modo più brillante, il mezzo secolo di vita, essendo infatti sorta quale sezione del Circolo Turistico Bolognese (rendendosi poi subito autonoma) nell'ottobre 1909. Dalla istituzione della Divisione Nazionale, il Bologna è sempre stato in serie A. Ha vinto sin'ora 6 titoli italiani. Squadra di temperamento, ha sfornato numerosi campioni, ed è l'unica squadra vincitrice della «Coppa Europa» nel 1932 e 1934.

PASCUTTI (22)

PASCUTTI Ezio, nato a Mortigliano il 1.6.1937, ala. Provenienza: Torviscosa.



Amarcord: BOLOGNA-INTERNAZIONALE

PIOGGIA DI RETI

Giovedì 6 gennaio, Epifania, è in programma la prima giornata di ritorno del massimo campionato di calcio. Il Bologna è di scena allo Stadio Renato Dall'Ara opposto ai nerazzurri dell'Internazionale.

Sfogliando l'album dei ricordi riviviamo l'incontro tra le due formazioni che fu disputato 30 marzo 1941 e finito con un risultato roboante (5-0).

Alla venticinquesima giornata di campionato, al Littoriale di Bologna, davanti a 24.000 persone, con un incasso che tocca le 200.000 lire, in campo il Bologna e l'Ambrosiana-Inter. I rossoblu vantano due punti di vantaggio, sui campioni d'Italia uscenti.

La partita, che poneva uno di fronte all'altro per un confronto decisivo le due pretendenti al titolo di campione 1940-41, ha finito per ingigantire le virtù dell'una ed ingigantire i difetti dell'altra, provocando nel linguaggio del risultato un dislivello di punteggio che non corrisponde al valore intrinseco delle due squadre.

Infatti il pubblico felsineo non aveva mai visto in questa stagione un Bologna così convincente e travolgente; mentre i tifosi nerazzurri non avevano mai vista un'Ambrosiana così fiacca, così poco penetrante.

Ecco una stringata cronaca della gara:

Al 14' Marchese serviva Sansone il quale rimetteva prontamente a Biavati che centrava di precisione. Caimo, unitamente ai due terzini nerazzurri, non riusciva a deviare e Reguzzoni, sopraggiunto in corsa, metteva in rete.

La prevalenza dei rossoblu si concludeva al 30' con un secondo goal di Puricelli; anche in questo episodio, papera di Setti che mancava un elementare pallone, ne approfittava



Una formazione del Bologna 1940-41: In piedi: Reguzzoni, Montesanto, Sansone, Ricci, Ferrari P., Marchesi, Ferrai G. - In ginocchio: Pagotto, Puricelli, Biavati, Andreolo

Un incrociatore silurato
da nostri aerei nel Mediterraneo
e una portaerei colpita da tre bombe
da velivoli del C.A.T.

Bollettino N. 296

Il Quartier Generale della *Force Arme Arménienne* ha deciso di inviare una delegazione di ufficiali e sottufficiali per controllare la situazione sul terreno. I militari armeni hanno speso molto tempo inutile su fronte dell'11. Ararat.

Nella notte del 28, i soldati del *Corpus Arme Teodoro* hanno bombardato l'insediamento di Hal Far (Mab).

Nell'Alba armena, il giorno della notte del 28 ha cominciato a piovere come ai tempi.

Nell'Alba armena, una volta l'armata armena si è mossa verso la città di Yerevan. La città di Yerevan è stata completamente distrutta. Per questo la città è stata completamente distrutta. Per questo la città è stata completamente distrutta.

Nella notte dell'11, la notte tra, quando Dio Dio, raggiungeva finalmente la sua patria di Dio.

Una nuova formazione di uomini ha cominciato a muoversi.

La "venticinquesima", ha deciso il campionato

Lo "scudetto", è già assegnato?

"Il Bologna è una squadra...

I "giallorossi", ormai al sicuro

Bolegna-Ambresiana 5-0

Genova-Roma 0-0

I miliardi sono stati alla mercé del capitalista

Accorta difesa romanista; slegato gioco genovese
Bertoni ha errato un rigore - Donati espulso

[illegible]

BOLOGNA, 26
Sono bastati 10 minuti ad arrivare in provincia del centro: a Bologna, l'androne da una squadratura a tre porte avrebbe potuto ospitare 100 persone, con il rischio che si trovasse un solo occupante. L'androne era vuoto, ma la porta era chiusa. L'androne era vuoto, ma la porta era chiusa.

[illegible]

affidabile stabilisce un rapporto con l'achille e viene girato per non essere catturato. Il risultato è una pancia gonfia, il risultato è un uomo che non può più correre. Il risultato è un uomo che non può più correre.

Vediamone di alcuni

Lo sport in Giappone

è inteso come un culto

di

FAREIN PACE

Vol numero di domani
**La sport
in Giappone**
è letta come un culto
PACCI PACCI

Il Littoriale del 31 marzo 1941

Puricelli che poteva avanzare comodamente fino in area e nell'attimo che Caimo azzardava l'uscita scoccava il tiro. Caimo riusciva a respingere a pugni chiusi, la sfera spioveva nuovamente su Puricelli che poteva adagiare in porta di testa. La partita non aveva più storia.

Al ritorno in campo, appena iniziato il secondo tempo, al 46', Biavati con azione personale otteneva la terza rete. Qualche accenno di reazione dei milanesi si concludeva con una rete annullata a Campatelli (70') per fuori-gioco.

Il Bologna riprendeva prontamente in mano il gioco e al 77' con un fortissimo tiro da fuori area Giovanni Ferrari colpiva in pieno la traversa.

I petroniani mettevano in scena le azioni più pericolose ed al 78' ecco la quarta rete. Biavati, scarsamente ostacolato, poteva piombare a pochi metri da Caimo e batterlo. A due minuti dal termine era Reguzzoni che infilava in rete una sventola raso terra. Con questa schiacciante vittoria il Bologna si porta a quattro punti di vantaggio sulla seconda in classifica, dimostrandosi meritevole di succedere nel titolo tricolore all'Ambrosiana-Inter.

Il tabellino della partita:
30 marzo 1941

BOLOGNA-AMBROSIANA INTER 5-0

Reti: Reguzzoni 14', Puricelli 30', Biavati 46', Biavati 78', Reguzzoni 88'.

BOLOGNA: Ferrari P., Fiorini, Ricci, Pagotto, Boniforti, Marchese, Biavati, Sansone, Puricelli, Ferrari G., Reguzzoni. - All. Felsner.

AMBROSIANA INTER: Caimo, Buonocore, Setti, Locatelli, Olmi, Campatelli, Coccia, Demaria, Guarnieri, Zoppellari, Ferraris II. - All. Perrucchetti.

Arbitro: Ciamberlini di Genova

Lamberto Bertozzi



Il Bologna Calcio Femminile

INTERVISTA A

SERENA RACIOPPO



Serena Racioppo

Nata a Foggia il 15 settembre 2000

Centrocampista del Bologna F.C.

Reti: 3 (Vicenza, Trento doppietta)

Ammonizioni: 2

Minuti giocati (recuperi esclusi): 882' + 180' in Coppa Italia.

La centrocampista Serena Racioppo è la più utilizzata finora, la seconda della rosa rossoblu dietro a Zanetti (900').

Carriera: ASD Sporting Team Sant'Agata, Puglia Trani (Serie B e C), ASD Apricena, ASD Bologna, Bologna FC 1909

Curiosità: Presenza per tre anni consecutivi nella rappresentativa della regione Puglia; una presenza durante il raduno in Nazionale U16; trasferitasi a Bologna per motivi di studio

Ciao Serena, quest'anno un inizio più ruvido per voi nel nuovo girone in cui siete state inserite. Ci puoi fare una prima analisi?

"Sì, da quando hanno raggruppato i gironi delle serie C da 4 a 3, il livello si è notevolmente alzato, francamente non mi aspettavo così tanto, il nostro raggruppamento è ricco di squadre ben strutturate, sia come organici che come fisicità, noi siamo, ma questo non lo scopriamo oggi, fra le più giovani e abbiamo sicuramente pagato sotto l'aspetto fisico il tutto. All'inizio ci siamo trovate anche disorientate, visto le tante assenze, ora invece piano piano abbiamo capito come dobbiamo giocare, abbiamo recuperato un po' di punti in classifica e, soprattutto, abbiamo recuperato fiducia e molte delle titolari, magari potevamo fare meglio in alcune occasioni e raggranellare qualche altro punto perso per strada, anche perché in questa serie C puoi vincere con le prime della classe ma puoi anche perdere con le ultime".

Fino ad ora qual è secon-





do te la squadra che più ti ha impressionato e che potrebbe al termine della stagione essere promossa in B?

"Al momento di tutte quelle che abbiamo affrontato mi ha molto impressionato il Venezia F.C., secondo me loro hanno tutte le carte in tavola per vincere".

Secondo te a voi cosa è mancato oltre alle titolari fuori per infortunio, per fare quello step in più?

"Siamo state un po' leggere in attacco, lo scorso campionato avevamo Gaia Mastel che era una sicurezza, poi ci sta mancando tanto anche l'apporto di Alessia Minelli, che dopo l'operazione alla spalla speriamo di recuperare con l'anno nuovo.

Forse in questa stagione ci ha destabilizzato il fatto di non riuscire ad andare subito in goal con la facilità dello scorso anno e questo qualche volta ci ha innervosito più del dovuto".

Come ti stai trovando nel tuo consueto ruolo?

"A parte qualche partita ad inizio stagione, dove ho giocato da play per necessità di formazione, quest'anno sono la mezz'ala di destra, ho sempre fatto quello che richiedeva il mister, magari a differenza dello scorso campionato, essendoci squadre più forti, più che in avanti mi sono concentrata di più anche nella fase difensiva".

A un certo punto la vostra stagione è cambiata, avete iniziato a macinare nuovamente punti e siete tornate a giocare il vostro calcio con grande continuità, anche nelle sconfitte, cosa è scattato?

"Il fatto che anche noi abbiamo avuto recuperi in rosa importanti, inoltre ci siamo adeguate al gioco di quest'anno e abbiamo preso un po' le misure alle nostre avversarie, sono molto fiduciosa, ora che le conosciamo tutte, di poter fare molto meglio nel girone di ritorno".

Le partite più belle che avete disputato come squadra?

"Sicuramente nel derby in quel di Riccione dove abbiamo vinto 3-0 contro di loro, che poi erano in un buon momento di forma e nei piani alti della classifica. Un'altra parti-



ta che abbiamo giocato molto bene, anche se non siamo state premiate dal risultato, è stata quella contro il Vicenza”.

La tua prestazione personale invece?

“A Trento, quando ho segnato una doppietta che ci ha permesso di vincere la gara”.

Cosa ne pensi di questo ritorno pesante della situazione pandemica?

“Io ho fatto da poco la terza dose, e devo dire che la preoccupazione di prendere il Covid c’è non lo nego, ma io abitando lontano di casa, a differenza di altre mie compagne di casa, in caso risultassi positiva ho meno responsabilità di infettare i miei familiari, come invece hanno le mie compagne che abitano in casa con loro, inoltre penso che in ottica campionato

dovrebbero tornare a farci fare i tamponi anche se siamo tutte vaccinate, in modo da avere sempre una fotografia costantemente aggiornata della situazione. Detto questo mi auguro anche che non arrivi un nuovo stop al campionato come negli scorsi anni, uno perché c’è tanta voglia di giocare, due perché si finirebbe a giugno con un caldo opprimente, che sfalserebbe non poco le partite”.

Visto che sei di fuori Bologna, come ti sei ambientata in città e nel Bologna?

“Sono arrivata sotto le due torri poco prima che scoppiasse la pandemia per studiare e devo dire che magari ancora non me la sono goduta al massimo come avrei voluto. Il calcio, però, mi ha permesso di fare molte amicizie che frequento anche al di fuori del rettangolo verde, e io ripago il tutto cercando di avere una vita e un’alimentazione salutare.

Le mie compagne mi hanno accolta subito molto bene, come del resto la città, sono stata anche due volte allo stadio a vedere due partite e mi è piaciuto tantissimo, anche se confesso che tifo Milan. Non ho tanti hobby, sono social il giusto e amo immergermi, covid permettendo, nello studio in biblioteca e quando è possibile pranzare fuori in compagnia”.

Nel tuo futuro ci sarà ancora il Bologna?

“Tutto dipende dai miei studi, sono alla fine della triennale, poi si vedrà, certamente mi piacerebbe vestire il più al lungo possibile questi colori e, magari, anche fare un salto di categoria proprio nei prossimi anni con questo gruppo e con questa squadra che ormai mi è entrata nel DNA”.

Danilo Billi

Le foto che corezano l’articolo sono di B.F.C. - Gianni Schicchi



In Cucina

TORTA ROSE DI PATATE

Ingredienti:

200 grammi di farina 00
400 grammi di patate
20 ml olio semi di mais
1 cucchiaino di sale
70 grammi formaggio tipo galbanone
70 grammi prosciutto cotto
Olio semi mais per spennellare
Mezza bustina lievito istantaneo pizzaiolo



Preparazione:

Cuocete le patate in acqua fredda fino a cottura, che dovrebbe avvenire circa 20 minuti dopo il bollore; a cottura ultimata scolatele e sbucciatele.

Schiacciate le patate con lo schiacciapatate e ponete la purea ottenuta in una ciotola. Aggiungete ora la farina, il lievito istantaneo, l'olio e il sale e impastate velocemente fino ad ottenere un impasto sodo.

Infarinare un poco l'impasto e stendetelo con il mattarello formando un rettangolo; farcitelo con formaggio e prosciutto cotto per poi arrotolarlo ben stretto.

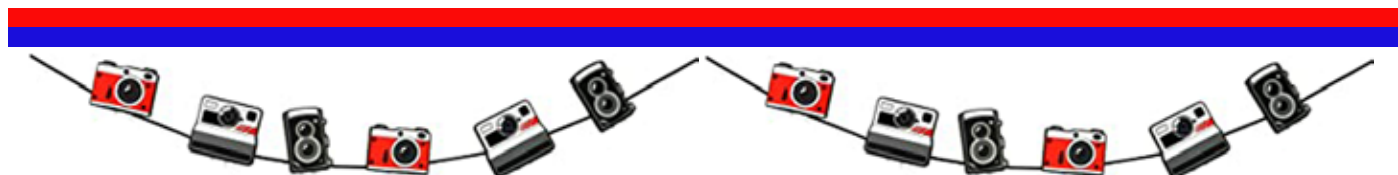
Procedete a tagliare l'impasto a girelle.

Rivestite uno stampo da 20 centimetri con carta forno, in cui porrete le girelle e spennellate con l'olio.

Infornate la torta così ottenuta e lasciatela cuocere a 180°, in forno ventilato, per 35 minuti.

Sfornatela e lasciatela intiepidire prima di servirla.

Angela Bernardi



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What's App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Bologna Calcio Femminile

LE CIFRE DELLE GIRLS

Le ragazze di mister Michelangelo Galasso, a seguito della sosta natalizia del campionato, ritorneranno in campo solo il 9 gennaio, a Granarolo Emilia, per affrontare lo Jesina.

In questi undici turni di campionato il mister ha fatto scendere in campo ben trentuno atlete, in questa cifra sono presenti anche Chiara Anna Cartarasa e Margherita Mingardi attualmente accasate ad altre società.

Siamo, ora, ad offrirvi tutti i risultati del Campionato di Serie C - Girone B, oltre alla relativa classifica e ai dati statistici delle nostre girls.

PRESENZE (168)

- 11 presenze:** Benozzo, Hassanaine, Stagni, Zanetti
- 10 presenze:** Cavazza, Giuliani, Racioppo, Rambaldi, Simone
- 8 presenze:** Arcamone
- 7 presenze:** Bassi, Marcanti
- 5 presenze:** Del Governatore, Lenzini, Tovoli
- 4 presenze:** Gabrielli, Perugini, Sassi
- 3 presenze:** Filippini, Mingardi, Sciarrone, Sovrani
- 2 presenze:** Bugamelli, Giuliano, Kalaja, Ruggeri
- 1 presenza:** Ardeni, Cartarasa, Patelli, Polisi, Venturi

RETI REALIZZATE (12)

- 3 reti:** Giuliani, Racioppo
- 2 reti:** Arcamone, Stagni
- 1 rete:** Tovoli, Zanetti.

RETI SUBITE (14)

- 8 reti:** Bassi
- 6 reti:** Sassi



SERIE C - GIRONE B

1° Giornata

Aletico Oristano-Padova	2-1
Bologna-Brixen Obi	0-4
Portogruaro-Spal	3-3
Riccione-Jesina	2-1
Trento-Mittici	4-1
VFC Venezia-Isera	3-0
Vicenza-Triestina	3-3
Vis Civitanova-Venezia	0-3

5° Giornata

Aletico Oristano-Isera	0-3
Brixen Obi-VFC Venezia	1-1
Portogruaro-Bologna	1-0
Riccione-Spal	4-2
Trento-Jesina	2-2
Venezia-Mittici	5-1
Vicenza-Padova	4-0
Vis Civitanova-Triestina	0-0



2° Giornata

Brixen Obi-Vis Civitanova	6-0
Isera-Bologna	0-1
Jesina-Aletico Oristano	4-1
Mittici-Vicenza	0-6
Padova-Portogruaro	4-1
Spal-VFC Venezia	2-2
Triestina-Riccione	2-4
Venezia-Trento	1-0

6° Giornata

Bologna-Vicenza	1-2
Isera-Trento	1-3
Jesina-Mittici	0-2
Padova-Venezia	1-3
Portogruaro-Atl. Oristano	2-3
Spal-Vis Civitanova	0-0
Triestina-Brixen Obi	0-0
VFC Venezia-Riccione	1-2

9° Giornata

Brixen Obi-Atl. Oristano	rinv
Mittici-Padova	1-4
Riccione-Portogruaro	4-0
Trento-Bologna	0-2
Triestina-Jesina	3-2
Venezia-Spal	6-0
Vicenza-VFC Venezia	2-1
Vis Civitanova-Isera	1-1

3° Giornata

Aletico Oristano-Spal	2-2
Brixen Obi-Venezia	1-0
Portogruaro-Isera	4-0
Riccione-Padova	3-1
Trento-Triestina	4-0
VFC Venezia-Bologna	4-1
Vicenza-Jesina	3-0
Vis Civitanova-Mittici	0-1

7° Giornata

Oristano-VFC Venezia	0-0
Brixen Obi-Portogruaro	2-1
Mittici-Triestina	0-1
Riccione-Bologna	0-3
Trento-Spal	4-1
Venezia-Jesina	5-0
Vicenza-Isera	1-1
Vis Civitanova-Padova	2-4

10° Giornata

Aletico Oristano-Trento	1-2
Bologna-Mittici	3-0
Isera-Triestina	0-1
Padova-Brixen Obi	rinv
Portogruaro-Vis Civitanova	1-1
Riccione-Vicenza	1-3
Spal-Jesina	0-4
VFC Venezia-Venezia	0-2

4° Giornata

Bologna-Aletico Oristano	1-0
Isera-Riccione	2-1
Jesina-Vis Civitanova	3-0
Mittici-Brixen Obi	0-4
Padova-Trento	1-3
Spal-Vicenza	1-2
Triestina-Venezia	2-6
VFC Venezia-Portogruaro	1-0

8° Giornata

Aletico Oristano-Riccione	1-2
Bologna-Vis Civitanova	0-1
Isera-Venezia	0-6
Jesina-Brixen Obi	0-4
Padova-Triestina	2-3
Portogruaro-Vicenza	0-5
Spal-Mittici	2-0
VFC Venezia-Trento	1-1

11° Giornata

Brixen Obi-Riccione	5-0
Jesina-Padova	3-1
Mittici-Isera	1-1
Trento-Portogruaro	1-0
Triestina-Spal	rinv
Venezia-Bologna	1-0
Vicenza-Aletico Oristano	rinv
Vis Civitanova-VFC Venezia	rinv

CLASSIFICA

	PT	G	V	N	P	F	S
Venezia Calcio	28	11	9	1	1	38	6
Vicenza Calcio	26	10	8	2	0	31	8
Trento Calcio	24	11	7	3	1	25	11
Brixen Obi	23	9	7	2	0	27	2
Riccione	21	11	7	0	4	23	21
Bologna	15	11	5	0	6	12	13
Triestina Calcio	15	10	4	3	3	15	21
VFC Venezia Calcio	13	10	3	4	3	14	11
Jesina	13	11	4	1	6	19	23
Padova	9	10	3	0	7	19	25
Isera	9	11	2	3	6	9	22
Aletico Oristano	8	9	2	2	5	10	17
Portogruaro Calcio	8	11	2	2	7	13	24
Spal Calcio	7	10	1	4	5	13	27
Mittici	7	11	2	1	8	7	30
Vis Civitanova	7	10	1	4	5	5	19





IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **MATTEO BOCCACCINI**



L'ex difensore del Bologna FC 1909 Matteo Boccaccini ha disputato tutta la trafila rossoblù dagli esordienti fino alla primavera. Nel suo palmarès anche due convocazioni per i ritiri in prima squadra nelle annate 2010/11 e 2011/12, e le convocazioni allo Juventus Stadium in coppa Italia e al San Paolo di Napoli in campionato.

I "magic moment" della sua trafila in rossoblù?

"Gli anni che ricordo con più piacere sono quelli degli esordienti dove abbiamo fatto tornei in giro per l'Italia (uno anche in Inghilterra, ndr), l'anno degli allievi nazionali con i più grandi e gli anni in primavera.

I momenti più belli sono stati sicuramente le due convocazioni per i ritiri in prima squadra nelle annate 2010/11 e 2011/12, le convocazioni allo Juventus Stadium in coppa Italia e al San Paolo di Napoli in campionato.

L'unica sfortuna è che c'erano ancora le panchine da 18 e quindi essendo in 21 sono andato tutte e due le volte in tribuna".

Le emozioni che ha provato giocando nella squadra della sua città natale?

"Le emozioni sono state tante, per un ragazzino nato a Bologna penso che non ci sia nulla di meglio che giocare con i colori della propria città".

Con quali compagni è rimasto ancor oggi in contatto?

"Con diversi compagni, anche se non ci vediamo spesso. Con alcuni ci ho giocato una volta usciti dalla primavera, tipo Venturi che ora è alla Reggiana. Eravamo a Ravenna insieme nel 18/19 quando abbiamo raggiunto i playoff".

Il mister che Le ha insegnato di più umana-

mente e professionalmente?

"I mister a Bologna mi hanno dato e insegnato tutti qualcosa, Mastalli, Luppi, Perinelli e Magnani. Quello che mi ha insegnato più di tutti è stato Colucci.

Anche lui ha allenato a Bologna ma quando io non c'ero più.. ho avuto però la fortuna di averlo come mister l'anno scorso a Ravenna.

Sul campo è veramente forte, conosce qualsiasi dettaglio, e anche con lui le risate in campo (e fuori) sono assicurate!

Inoltre, i due ritiri con Bisoli (il primo) e Pioli (il secondo anno) sono stati incredibili.

Stare di fianco, mangiare, spogliarsi e allenarsi con gente come Di Vaio, Portanova, Ramirez e tanti altri.. è una cosa che non tutti hanno il privilegio di fare..mi sono sentito fortunato!"

Passando all'attualità, cosa pensa del girone d'andata dei rossoblù?

"Hanno fatto un girone da 8, secondo me; peccato per le tre sconfitte consecutive. Non ricordo un girone d'andata così bello da poter quasi sognare l'Europa..."

Tra i giovani di chi sentiremo parlare in futuro?

"In merito ai giovani, non posso non menzionare Hickey e Theate, hanno 20 anni e al primo campionato importante stanno rispondendo con ottime prestazioni".

Top e flop: chi inserirebbe?

"Tra i flop sicuramente Genoa e Cagliari, anche la Sampdoria - in realtà - non ha fatto benissimo rispetto allo scorso anno".

Dulcis in fundo, Orsolini e Svanberg paiono sul mercato. Quanto grave sarebbe la loro perdita per il BFC?

"Svanberg mi piace moltissimo, spero che non vada via per il Bologna. È completo, può fare tutto. Ha 22 anni ed è 4 anni che gioca 30 partite a stagione. Orsolini non mi piace molto, è un giocatore che vive della sua forza fisica e quando non è al cento per cento non fa la differenza".

Valentina Cristiani





PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Hickey - Foto B.F.C.



Vera e propria abbuffata di auguri tematici che hanno colorato le recenti Feste di Natale di rossoblù. Infatti, la vittoria di Sassuolo ha sicuramente lasciato uno strascico molto positivo nei nostri internauti fruitori del social media.

Nel 2021, come non succedeva da tempo, i social sono stati presi come mezzo fra i più usati per dar sfogo alla propria creatività fra video e auguri personalizzati sempre a tema rossoblù, che hanno fatto davvero il giro del mondo. Purtroppo, finite le feste e con il ritorno della stampa locale in edicola, sono nati tanti timori legati al mercato di riparazione di gennaio, dal quale emerge che Andreas Skov Olsen piace molto al Torino e che il giocatore vorrebbe andare via da Bologna per avere maggiore minutaggio e considerazione dettata dal fatto che a Bologna non si è mai espresso pienamente, in quanto fuori ruolo, come invece ha sempre fatto quando è stato chiamato a vestire la maglia della sua Nazionale della quale è un punto fermo.

Preoccupazione anche per altre eventuali cessioni, le sirene del Tottenham stanno suonando per Svanberg, c'è da capire se il giocatore potrebbe partire

subito in questa finestra di calcio mercato di gennaio, oppure a fine stagione. Su questo i tanti tifosi internauti si affidano al buon senso del patron Saputo, nella speranza che il giocatore se proprio dovrà lasciare il Bologna lo faccia a fine stagione e non certo ora, anche perché sotto la lente di gradimento della Premier League c'è anche il giovane Hickey.

Francamente il sottoscritto è della corrente di pensiero dei tanti tifosi che pensano che proprio nell'anno in cui si parla di rimanere nella parte sinistra della classifica la dirigenza rossoblù non possa cedere tre pezzi così pregiati tutti insieme, probabilmente ci potrà essere una sola cessione a gennaio per fare cassa, poi però, come sottolineato dai tanti internauti di fede rossoblù, alla fine del campionato si salvi chi può, perché ci sono anche altri giocatori, come lo stesso Orsolini, che sono già dati in partenza.

L'idea, invece, che fa trapelare il Bologna Football Club tramite indiscrezioni, ovviamente subito riportate dai social, vede proprio una possibile cessione di Orsolini, per cercare di portare a casa Lazzari dalla Lazio; per un mezz'ala destra che esce una che entra, e la ricerca spasmodica, visti gli acciacchi prolungati di salute di Marko Arnautovic, di un

suo vice in attacco, visto che il Ropero Santander, purtroppo nonostante il gradimento da parte di tutti i tifosi che lo hanno anche omaggiato in rete, proprio sembra non piacere al mister Sinisa.

Ma alla fine tutto potrebbe rimanere davvero com'è attualmente o poco distante, siamo abituati da anni a vedere questa girandola di nomi, che ogni volta che il mercato è aperto portano lontano o sotto l'ombra delle due torri di tutto e di più, spesso agitando gli animi dei tifosi che abboccano come pesci in rete, per vendere più copie di giornali cartacei o in altri casi cercare di fare il pieno di like nelle varie pseudo redazioni on line che fanno tanto bene ai grafici che presentano agli ipotetici sponsor le fette di torte di gradimento.

E il gioco delle parti, ma a Bologna ci si casca sempre, potrebbe essere annunciato anche l'arrivo di Cristiano Ronaldo e qualcuno sarebbe già lì a festeggiare, vedremo cosa succederà, l'unico veramente a saperlo è proprio il numero uno del Bologna F.C. che, prima di ripartire per il Canada imbufalito per la sconfitta con la Juventus, ha lasciato precise indicazioni alla famosa triade che ben tutti conosciamo.

Inoltre c'è da tenere in questione l'indice di liquidità, uno dei criteri che serve a controllare l'economia di un club, oltre che a verificare gli impegni finanziari a breve termine: per chi non rispetta questo limite c'è il blocco del mercato in entrata imposto dalla Covi-soc. La misura, però, non è definitiva e i club possono rimediare in qualsiasi momento, motivo per il quale il Bologna è abbastanza tranquillo sul tema in questione.

Infatti, lo stop si può cancellare con un aumento di capitale, un finanziamento dei soci o versamenti in conto copertura perdite, oppure con le cessioni sul mercato.

La soluzione più attendibile del Bologna è anticipare i circa 10 milioni che Saputo investirà nella seconda parte di questa stagione. In questo modo si potrà evitare di passare per le cessioni dei big e concentrarsi successivamente sulle operazioni in entrata e su quelle in uscita che interessano.



Danilo Billi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



BOLOGNA ALLA DAKAR CON REBECCA BUSI

La giovane Rebecca Busi prenderà parte alla 44esima edizione della Dakar



Si chiama Rebecca Busi, ha venticinque anni, è bolognese, ha sempre vissuto a Camugnano con la sua famiglia prima del trasferimento in Spagna, a Barcellona, dove frequenta un master di International business alla EAE business school.

La giovane donna parteciperà alla 44esima edizione della Dakar, 12 tappe e un giorno di riposo, in programma dal 1 al 14 gennaio 2022, in Arabia Saudita.

Nella famosa gara, Rebecca Busi percorrerà 8000 chilometri, per lei un sogno che si avvera. Questo è quanto afferma prima della sua avventura.

Ecco come è arrivata a trovarsi immersa nella sua avventura:

"Per un caso fortuito, afferma in un'intervista. Il pilota del mio copilota che doveva partecipare ha avuto un problema, e così mi si è presentata questa occasione".

Dall'Arabia Saudita si aspetta...

"Sarà sicuramente una competizione molto lunga, e spero di essermi preparata al meglio per affrontare una gara del genere.

Sarà molto faticosa, saranno percorsi più di 8mila chilometri in 14 giorni e dovrò guidare tutti i giorni dalle 6 alle 8 ore. Penso molto al lavoro mentale che dovrò fare e che il fisico mi aiuti".

Ecco come si è preparata per affrontarla:

"La preparazione fisica è alla base di tutto. Faccio 5 allenamenti a settimana fissi per il fisico, e sono andata in Marocco dieci giorni per allenarmi su sabbia e sterrato. Avevamo una media di 300/400 chilometri al giorno, è stato molto faticoso ma bellissimo".

Rebecca ha cominciato a nutrire questa passione fin da piccola:

"Non c'è stato un momento specifico, diciamo che fin da bambina mi sono sempre piaciute le auto e ho sempre voluto guidare.

Devo dire che mio padre ha sempre corso rally, e ha sempre sognato di andare a Da-

kar ma non c'è mai andato e adesso lo porterò io, e ne sono molto felice”.

I problemi riscontrati in questo ambiente sono stati:

“Dal punto di vista delle altre persone, quando una donna inizia a fare qualcosa che di solito è di una sfera per lo più maschile suscita sempre interesse, come ad esempio il calcio, ma riuscire a trovare chi ti dà fiducia nel mio settore è difficile”.

Dunque quella di Rebecca è una partecipazione “quasi per caso”, con un pilota che decide di abdicare per problemi familiari e quindi ecco per lei l'improvvisa possibilità di coronare il sogno paterno.

Il padre Roberto, infatti, ha partecipato a diverse gare rallystiche di zona tra il 2006 e il 2017 ed ha disputato ben tre Rally dei Faraoni.

Sarà, quindi, con la figlia in Arabia, seguendola dalla macchina dell'assistenza lungo gli 8000 chilometri da percorrere con la sua Range Rover 3900, per affrontare una gara preparata con dovizia di particolari, con un duro lavoro fisico ed un test di preparazione in Marocco per acclimatarsi e prendere confidenza con le lunghe ore di guida tra sabbia e dune. Già perché per Rebecca si tratterà di un debutto, proprio nella gara più importante del mondo per i rally raid.



Danilo Billi



VOLLEY MASCHILE A3

RIMONTA NEL DERBY EMILIANO

SA.MA. PORTOMAGGIORE-GEETIT BOLOGNA 2-3

(25-14, 25-21, 21-25, 24-26, 11-15)

Sa.Ma. Portomaggiore: Govoni 2, Masotti 7, Ferrari 11, Dahl 12, Pinali 17, Aprile 7, Gabrielli (L), Brunetti (L), Rossi 10, Paro 3, Dordei 2. N.E. Grottoli.

Geetit Bologna: Faiulli 3, Dalmonte 14, Marcoionni 1, Spagnol 28, Maretta 11, Soglia 5, Ghezzi (L), Cogliati 0, Zappalà 2, Bonatesta 3, Meer (L2), Tapparo.

La Geetit Pallavolo Bologna chiude al meglio il girone d'andata. La vittoria tra le mura del Pala Sport di Portomaggiore non vale solo due punti per la classifica generale ma anche quell'iniezione di fiducia tanto attesa in casa Geetit.

Chiudere al meglio il 2021 per ricominciare il nuovo anno e il girone di ritorno con più consapevolezza nei propri mezzi. E cosa può essere più utile per raggiungere tale obiettivo se non rovesciare il risultato del derby?

Partiti sotto tono e di due parziale i felsinei riescono a trovare fiducia sia in attacco che in difesa portando al tie break la sesta della classe. Ciliegina sulla torta una splendida vittoria.

Nel primo set Portomaggiore parte subito calda imponendosi in attacco con i laterali Pinale e Dahl. I rossoblu subiscono il gioco avversario per l'intera durata del parziale che si chiude 25-14.

Nel secondo set Portomaggiore è ancora incisiva al servizio ma la Geetit comincia a prendere le misure dell'attacco avversario, 6-6. Bologna subisce l'uscita di capitano Marcoionni, d'altro canto i locali devono far fronte all'infortunio di Dahl.

Portomaggiore si impone con un break point di tre punti e mantiene il vantaggio fino a chiusura di set con una Bologna che si dimostra combattiva e chiude a soli quattro punti di svantaggio, 25-21.

Nonostante i padroni di casa si trovino avanti di due lunghezze i felsinei prendono fiducia e si portano subito avanti nell'avvio della terza frazione, 5-1. Cresce l'attacco di Bologna con Spagnol sugli scudi, accompagnato da un gioco corale in seconda linea. La Geetit mantiene un vantaggio sontuoso in tutta la fase centrale del set facendosi avvicinare solo nella parte conclusiva che però non basta agli avversari per chiudere il match. Bologna è cinica nella fase offensiva e riapre il derby del Boxing day.

Nel quarto parziale si gioca con i felsinei avanti per molti frangenti del set fino al 20-20 quando PortoMaggiore ricuce il gap. Bologna dimostra di saper reggere la pressione del punto a punto, ha fame di vittoria e chiude 26-24 con il muro di Marcoionni rientrato nel corso del match.

Il derby Emiliano si decide nel set corto dominato interamente dei felsinei. Bologna, con Dalmonte on fire, mette un'impronta importante sulla partita fin dal prime battute, 3-6. E mentre Spagnol e Dalmonte picchiano in attacco, Meer e compagni sono composti in seconda linea. Bologna mantiene il vantaggio e chiude il set 15-11 e si aggiudica la vittoria.

Saverio Faiulli: " E' stata una partita molto dura, soprattutto nel primo parziale ma siamo stati bravi ad archiviarlo subito portando poi in campo, nel resto dei set, molta grinta e altrettanta fame. Finalmente abbiamo dimostrato agli altri ma soprattutto a noi stessi che, pur sotto di due parziali, possiamo risollevarci di squadra."

Glenda Cancian



Virtus Basket Femminile

CHIUSO L'ANNO IN CARROZZA

A Costa Masnaga la Virtus si presenta sempre senza Laterza e Hines-Allen.

Il primo canestro è di Villa, ma 5 punti di Cinili, 4 di Ciavarella e un canestro di Zandalasini lanciano la Segafredo, 2-11.

Un'azione da tre punti di Cecilia portano Bologna al più dodici, 6-18. Vantaggio ribadito qualche minuto dopo da due liberi di Battisodo, 18-30, e in chiusura di primo quarto da un canestro di Turner (che fallisce l'aggiuntivo, come le era già successo in un'occasione precedente) 20-32.

Il secondo periodo si apre ancora con due punti

dell'americana, 20-34, ma la squadra di casa recupera con un 7-0 e dimezza il divario, 27-34. Pasa e Dojkic rimettono in moto la formazione felsinea, 27-38. Con un parziale di 7-2 Limonta arriva a meno sei, 40-34. È ancora Pasa a fare ripartire Bologna, questa volta con una tripla, 34-43, punteggio sul quale si va all'intervallo lungo.

Le 10 giocatrici delle Vu nere sono già scese tutte in campo, otto hanno messo punti a referto. Per Turner già 12 punti (6 su 6) e 7 rimbalzi, ed è suo anche il primo canestro del terzo quarto ma bisogna aspettare 3 minuti, 34-45, ma Costa Masnaga risponde con quattro punti, 38-45. Turner segna anche il panier del 38-47 e fornisce l'assist a Zandalasini per quello del 40-49. Ciavarella su invito di Pasa riporta Bologna a più 11 e Turner con metà bottino dalla lunetta a più 12, 40-52. Ciavarella firma il 42-55, ma Costa Masnaga non molla, 46-55 e così finisce il terzo quarto negli ultimi secondi del quale Turner fallisce i suoi primi due tiri in azione.

L'americana riprende confidenza con il canestro a inizio quarto periodo, 46-57, poi due liberi di Barberis, i suoi primi punti, 46-59. Beatrice fallisce il tiro e così non arriva il massimo vantaggio e subito Limonta ne approfitta, 50-59 su un antisportivo proprio di Barberis che frutta alle lombarde quattro punti.

Zandalasini converte un libero assegnato per tecnico alla panchina avversaria, poi Turner allunga, 50-62.

Spreafico accorcia, ma Zandalasini e Dojkic riportano la Segafredo al massimo vantaggio, 52-66, poi ritoccato da un 1 su 2 di Turner ai liberi e da due canestri di Dojkic e un altro di Brianna, 52-73, con parziale di 0-11. Finisce 56-76.

Turner 24 punti con 11 su 13, anche se 2 su 8 in lunetta, con ben 22 rimbalzi, più 5 assist, 6 stoppate, 7 falli subiti. In doppia cifra anche Zandalasini 12 punti, Ciavarella 11, Dojkic 10. Tutte a bersaglio le giocatrici della Segafredo, tranne Tava.



Photo Credits: Costa Masnaga



28 dicembre 1964

SARAGAT PRESIDENTE



L'elezione di Giuseppe Saragat è stata la più combattuta della storia della Repubblica Italiana.

Il quinto presidente della Repubblica è stato il primo socialista riformista a salire al Colle. La sua elezione avvenne il 28 dicembre 1964 e richiese ben dodici giorni, compresi Natale e Santo Stefano.

Il 7 agosto 1964 Antonio Segni, quarto presidente della Repubblica Italiana, venne colpito da una trombosi e quattro mesi dopo, il 6 dicembre, fu costretto a dimettersi per l'impossibilità di esercitare le sue funzioni. Nominato in seguito senatore a vita, Antonio Segni morì a Roma il 1° dicembre 1972, all'età di 81 anni. Per molto tempo, intorno alla sua Presidenza ci furono indiscrezioni circa un suo coinvolgimento in un presunto colpo di Stato. Se l'elezione di Segni doveva servire da contrappeso delle forze moderate rispetto alla nascente stagione del centrosinistra, la successione a Segni doveva dare un segnale di segno opposto. Occorreva una personalità che fosse garante di quella stagione. Giuseppe Saragat sembrava l'uomo giusto per quella fase. La sua storia politica nel contesto del socialismo riformista italiano è stata una storia controversa. L'epilogo del PSDI non fu degno della statura del suo fondatore. La scelta atlantista fin da subito lo mise al centro di numerose demonizzazioni sia da parte del PCI che dal fronte del PSI. Anche se la sua amicizia con Pietro Nenni non venne mai meno. Giuseppe Saragat è stato una delle figure più significative della politica italiana del secondo dopoguerra, caratterizzata da un obiettivo perseguito coerentemente e anche appassionatamente in tutte le fasi del suo itinerario politico, quello di promuovere un grande partito socialdemocratico secondo il modello europeo. Non ci riuscì, ma la storia qualche in seguito consegnò un verdetto senza appello: aveva ragione. Saragat aveva visto oltre, aveva carisma, era un forte oratore, ma volava troppo alto, affascinava ma non convinceva, non era un organizzatore, non amava la vita di partito a contatto con la base. Ecco quanto scriveva di lui Montanelli: "Come capo di partito lasciava alquanto a desiderare. Forte del fatto di averlo inventato lui e di schiacciare con la sua personalità quella di tutti gli altri, se ne curava poco. Salvo per le grandi decisioni esclusivamente sue, vi andava di rado. Di riorganizzazione, di tessere, di quadri, di giochi di corridoio e di potere Saragat non ha mai voluto sapere [...]. L'unica carica che considerò della sua altezza e per la quale si batté fu la Presidenza della Repubblica". Saragat si era sempre considerato maggior sponsor della stagione del centrosinistra e anche grande mediatore del rapporto tra Psi e Dc. Al suo ruolo affidava la realizzazione di un altro obiettivo: quello della sua candidatura alla presidenza della Repubblica e la fine anticipata della presidenza Segni lo mise in gioco. Tuttavia, al Quirinale non fu semplice e la designazione arrivò solo alla fine di una delle elezioni più combattute in tutta la storia della Repubblica. Rivali di Saragat furono Fanfani e il presidente del Consiglio di due mandati, Giovanni Leone, che fin dall'inizio è proposto come candidato ufficiale della Dc, ma anche l'antico amico e ormai stretto alleato, Pietro Nenni, attorno al quale facevano blocco le sinistre. La prima votazione per l'elezione del nuovo presidente avvenne il 16 dicembre con due candidati: Leone e Saragat. Il primo, che partiva con la promessa della Dc di un sostegno garantito, non riuscì ad andare oltre i 313 voti



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Armela in versione "Puffetta"



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna